

Motivazioni e obiettivi

Il progetto REALIZZAZIONE CCR DEL COMUNE MARTINA FRANCA, focalizzato sul tema della raccolta differenziata dei rifiuti “porta a porta” in città, 16407 utenze domestiche, e nell’agro, 295,42 Kmq e 11961 utenze domestiche, distribuite nella zona rurale e nelle contrade, sarà da noi vivisezionato con la motivazione principale di accrescere le nostre competenze sulle tematiche:

- ambientali;
- di sviluppo del territorio offerte dalle politiche di coesione;
- dei processi amministrativi degli Enti pubblici;
- di attuazione della “Carta della cittadinanza digitale” per garantire ai cittadini e alle imprese il diritto di accedere a tutti i dati, promuovere la cultura degli open data, sensibilizzare il territorio per migliorarne la fruibilità e incentivarne il riuso;
- legate alle richieste di piena cittadinanza e di vita adulta finalizzate a rimettere al centro la persona, con i suoi bisogni e le sue ambizioni;
- inerenti legalità, trasparenza e accesso civico agli atti della Pubblica Amministrazione.

Obiettivo è quello di promuovere uno stile di vita per affermare una visione di città:

- vivificata dalla partecipazione civica dei cittadini parte integrante e attiva di un sistema culturale ed economico che agisce come Comunità;
- sostenibile ottimizzando l’uso delle risorse, riducendo l’impatto ambientale, mantenendo la crescita economica e la qualità della vita, garantendo i diritti di tutti i cittadini ed in particolare dei più svantaggiati.

Dati e informazioni

La nostra ricerca è partita approfondendo i dati pubblicati sul portale www.opencoesione.it e i documenti correlati presenti Programma Operativo Regionale FESR Puglia (Decisione CE n.9313 del 06/12/2012)(<http://bit.ly/2D7MrtS>) e Storico Rapporti Annuali di Esecuzione 2007-2013(<http://bit.ly/2DntNfs>) dai quali abbiamo constatato coerenza progettuale ma non aggiornamento dei RAE agli anni successivi al 2013 che abbiamo ricercato sul portale della nostra regione e liberamente in rete.

L’ultimo RAE trovato e pubblicato dalla Regione Puglia è quello del 2014 reperibile al link <http://bit.ly/2mlaewg> nel quale era segnalato l’avvio di una procedura "a Sportello per la realizzazione di centri comunali e intercomunali per la raccolta differenziata di rifiuti urbani ed assimilati (CCR) con relativi obiettivi alla quale aveva partecipato con ammissione a finanziamento il Comune di Martina Franca.

La ricerca è proseguita sul portale istituzionale del Comune per approfondire l’analisi della storia del progetto trovando l’Avviso di manifestazione di interesse per la realizzazione dei lavori corredato di tutti gli allegati tecnici e gli atti amministrativi comprensivo di determina di aggiudicazione definitiva senza elencazione delle altre ditte partecipanti, link <http://bit.ly/2D7V73L>

Da una news pubblicata sullo stesso portale <http://bit.ly/2D39iXE> abbiamo appreso della effettiva conclusione del progetto e da una telefonata al RUP dei pagamenti conclusi nel 2016, ciò in difformità a quanto pubblicato su [opencoesione.it](http://www.opencoesione.it) (25%).

Abbiamo voluto approfondire nella sezione Amministrazione Trasparente, sezione Bandi di Gara e Contratti, alla ricerca dei dati sulla procedura di gara, sezione Anticorruzione comma 32 art.1 Legge 190 /2012 - Pubblicazione Bandi, per ottenere l’elenco dei partecipanti, ma alla sezione non è stato possibile accedere per tutto il periodo di ricerca. Essendo tali dati pubblicati in formato xml per ogni annualità abbiamo aperto i file relativi al 2015(<http://bit.ly/2ARSeYJ>) e

2016(<http://bit.ly/2DoW2dM>) riscontrando un solo pagamento di € 4642,00 nel 2015 e nessun pagamento l'anno successivo.

Tale situazione necessita di un successivo approfondimento che può essere ottenuto intervistando il Dirigente del Settore Ambiente per comprendere le ragioni di tale non visibilità, peraltro obbligatoria ai sensi di legge.

La ricerca è proseguita con piena soddisfazione su altre fonti secondarie per approfondire il contesto di riferimento con focus sui servizi di raccolta differenziata negli ultimi anni trovando ampio riscontro con quanto contenuto nella premessa e negli obiettivi dell'appalto dei servizi di igiene urbana(<http://bit.ly/2CU0QXt>).

Di notevole interesse dati e grafici attinti dai portali:

- ISPRA Catasto Rifiuti (<http://bit.ly/2DmFovd>)
- Portale Ambientale Regione Puglia (<http://bit.ly/2Fx2orZ>)

Prossimi passi

Il punto di arrivo della nostra ricerca, in coerenza con le motivazioni e gli obiettivi enucleati precedentemente per promuovere uno stile di vita e affermare la nostra visione di città, è quello di colmare tutte le lacune emerse in questa fase di analisi e approfondire tutte le tematiche oggetto del nostro progetto, così come i nostri docenti quotidianamente ci invitano a fare.

Intendiamo pertanto interfacciarci con la parte politico-decisionale, nella persona dell'Assessore competente, per sondare quali iniziative si intendono intraprendere per promuovere la cultura della raccolta differenziata, quali rischi si intravedono per centrare gli obiettivi della corretta differenziazione dei rifiuti, se saranno previsti meccanismi di premialità per i cittadini virtuosi e/o sanzionatori per i cittadini che non seguono le linee guida adottate, quali tecnologie telematiche si intendono adottare a supporto della raccolta differenziata e per individuare i conferimenti dei singoli cittadini e/o delle singole unità condominiali.

Così come intendiamo interfacciarci con la parte amministrativo-gestionale nella persona del Dirigente competente, per comprendere l'iter amministrativo seguito dal progetto e il suo attuale stato, le ragioni del mancato aggiornamento dei dati sia a livello di portali nazionali che di quello istituzionale, come viene condotta l'attività di monitoraggio per rilevare eventuali omissioni e da chi, come vengono elargite premialità per meriti e sanzioni per eventuali inadempienze.

Intendiamo anche fattivamente contribuire all'attuazione del piano di comunicazione previsto per sensibilizzare e comunicare le modalità e l'importanza del nuovo servizio proponendoci per realizzare video divulgativi, partecipare a giornate ecologiche in piazza, movimentare attività ludico didattiche per i più piccoli, implementare un bot Telegram sui servizi di raccolta differenziata che diventa così lo sfondo contenitore della immagine del racconto della ricerca.